



Rispondere «sì» a Dio

il rito. Salvatore Barretta e Giuseppe Curtò giovedì saranno ordinati sacerdoti da Reali

DI SIMONE CIAMPANELLA

È facile, quasi scontato, utilizzare la parola gioia per esprimere il sentimento che si prova davanti alla scelta di Salvatore Barretta e Giuseppe Curtò: i due diaconi che riceveranno la consacrazione presbiterale dal vescovo Reali giovedì prossimo alle 10, nella cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria a La Storta. Eppure la gioia non esaurisce la forma del sentimento più ampio che si percepisce nella Chiesa diocesana. Questa felicità è piena anche di gratitudine e, soprattutto, tanta speranza. Gratitudine per il loro desiderio e la costanza di corrispondere con la loro vita alla chiamata di Dio. Una disponibilità non scontata oggi, dove la liquidità delle relazioni e degli impegni può facilmente mutare la scelta che si è fatta e il "per sempre" perde la bellezza della sua unicità. Invece, Giuseppe e Salvatore, attraverso strade differenti, hanno saputo reagire a quell'inquietudine che mostrava la mancanza di qualcosa nella loro vita. La nostalgia di una pienezza che riempie i giorni di senso. Che apre a una felicità vera. Che invoca la sua condivisione con tutti. Che chiede di essere servi di questa scoperta perché altri la sappiano riconoscere. Giuseppe questa luce l'ha trovata in una persona che testimoniava la gioia in maniera quasi paradossale. Nel pieno della sofferenza quell'uomo gli ha sparpagliato le carte della sicurezza lavorativa e del divertimento sempre e comunque. Anche se alla fine dei giochi, nel silenzio l'effimero svaniva e il vuoto si faceva largo nel suo cuore. Invece la visione di chi, sofferente, aveva più gioia di lui, lo ha avvinto e gli ha fatto riscoprire la Chiesa. Nella Chiesa Salvatore ci ha sempre vissuto, l'ha frequentata nelle

La consacrazione dei due diaconi che escono dal Leoniano di Anagni si terrà nella Cattedrale della Storta. La gioia dell'intera comunità locale che così continua a crescere

parrocchie, ma la realtà sembrava distante da quella perfezione che immaginava di dover trovare. Poi ha compreso il limite della sua valutazione, che privava la comunità cristiana dell'umanità per cui poi ha deciso di dedicare la vita. Scelgono di saltare e si ritrovano insieme al seminario. Qui vivono l'embrione di una comunione nuova. Sono due. Sono una promessa di famiglia. E nei sette anni ad Anagni, al Pontificio collegio

leoniano, coltivano amicizia e obiettivi. Faranno tutte le tappe insieme. Ma la prima, dicono, è quella che fa loro toccare con mano la "diocesanità". È l'ammissione agli ordini sacri durante l'assemblea dei giovani nel 2014. Stare insieme con i ragazzi della diocesi per due giorni e poi in mezzo a loro essere accettati dal vescovo nella strada che porta alla consacrazione ha donato una incredibile energia. Ha impresso loro la speranza di essere per gli altri. È questa consapevolezza di missionarietà, in cui Salvatore e Giuseppe crescono, a infondere nella comunità diocesana la speranza perché altri operai accorcano nella vigna, incuriositi da



Gli ordinandi durante l'ammissione agli ordini sacri nel 2014

questi due lavoratori del campo che accettano l'impiego nel regno di Dio. Ma per la diocesi portuense si tratta di una speranza urgente, perché oggi come nella storia di questa antica, ma giovane, Chiesa, i sacerdoti non sono sufficienti al suo sviluppo. Per questo tutta la diocesi vuole e deve fare tutto ciò che è nelle sue possibilità affinché

sorgano altri «sì». Perché come ha ricordato papa Francesco nella sua visita alle tombe di don Primo Mazzolari e don Lorenzo Milani «i parroci sono la forza della Chiesa in Italia, e lo ripeto. Quando sono i volti di un clero non clericale» allora «essi danno vita a un vero e proprio magistero dei parroci, che fa tanto bene a tutti».

lavoro



Il comune di Fiumicino incontra gli aeroportuali

DI FULVIO LUCIDI

«La nostra nostra amministrazione continua a tenere i fatti accessi sulla vicenda dei circa 90 lavoratori impiegati nel settore duty free all'interno dell'aeroporto di Fiumicino». Lo dichiara l'assessore al Lavoro del comune di Fiumicino, Anna Maria Anselmi. Mercoledì scorso l'amministratore, che è anche vice-sindaco, ha incontrato una rappresentanza di questi aeroportuali, la maggior parte ex impiegati nella duty-free. Nell'incontro è emerso che tredici di loro e quattro di un'altra azienda sono stati riassunti da chi è subentrato nell'attività in aeroporto. «Una buona notizia - continua Anselmi -, ma non sufficiente ad abbassare la guardia sulle tante altre professionalità che ancora non sono state ricollocate e riassorbite in un settore in grande espansione al Leonardo Da Vinci che accoglie al suo interno circa 150 attività tra negozi e bar con migliaia di addetti». Molti dei lavora-

tori lasciati da parte hanno maturato decenni di professionalità e conoscenze. Rimangono a casa vedendo aprire nuovi terminal e aree dedicate alla vendita. Una situazione intollerabile che ignora qualsiasi clausola sociale.

«Abbiamo più volte detto che è necessario istituire un tavolo con l'attuale consigliere Tonino Bonanni - Siamo convinti che sia davvero l'unica soluzione possibile a garantire le minime condizioni di dignità lavorativa per donne e uomini che hanno maturato caratteristiche e competenze specifiche. Altrimenti la voce lavoratori sarà il primo taglio di qualsiasi freddo bilancio legato a subentri societari». L'aeroporto è il luogo più importante di lavoro della regione. L'emorragia di operatori non solo impoverisce il patrimonio di competenze acquisite negli anni, ma prepara una crisi economica con gravi conseguenze sul territorio.

Santi Pietro e Paolo

Festa patronale all'Olgiate

«Anche quest'anno faremo la festa dei santi patroni il 29 giugno per ritrovarci insieme come comunità prima dell'estate, ringraziare il Signore per questo anno pastorale e vivere una giornata in fraternità e amicizia».

Con questo invito la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo nel quartiere Olgiate-Cerquette, invita la comunità della periferia nord di Roma a vivere insieme la terza festa patronale dal 28 al 29 giugno.

Il primo giorno ci sarà una serata di sport per giovani dai 16 ai 30 anni. I partecipanti si affronteranno in gare di pallavolo, ping pong e biliardino. Giovedì si inizia alle 9 con la maratona in versione ridotta aperta a tutti. Si possono scegliere due percorsi, uno da 5 chilometri e l'altro da 10. Alle 18.30 tutti in chiesa per la Messa in onore dei patroni. Seguirà poi un momento di comunità con la cena "sotto le stelle". La serata si conclude con lo spettacolo di Pierluigi Bartolomei "I cinque linguaggi dell'amore. Mogli, mariti e figli come so... te li pigli?". (Info: www.parcchiasantipietropaolo.org)

Andrea Santi

Etchegaray, il 19° anniversario del titolo

DI MARINO LIDI

Globetrotter. Ama definirsi così il cardinale Roger Etchegaray, e tutti gli altri, dai potenti alle persone più semplici, si sono sempre ritrovati in questa espressione. Perché nella sua esperienza di inviato dei papi nelle missioni più delicate, ha dovuto attraversare tutto il mondo. La sua residenza romana era un mosaico di questa continua e instancabile capacità di saper incontrare ogni cultura, ogni società. Un uomo in grado di saper parlare con chiunque di ogni cosa. Mai messo in difficoltà e sempre ben accettato. Forse il suo sorriso è l'arma che gli ha aperto le porte a un'infinità

di relazioni essenziali per la storia della Chiesa e del mondo, come nell'incontro storico con Fidel Castro. Questa grosso modo è stata la cifra della seconda fase della sua vita, al servizio dei pontefici. A Roma arrivò come presidente dei Pontifici Consigli della Giustizia e della Pace dal 1984 al 1998 e di Cor Unum dal 1984 al 1995. Nella sua amata Francia fu impegnato nell'Azione Cattolica e nella Conferenza Episcopale Francese come arcivescovo di Marsiglia dal 1970 al 1985, dopo essere stato ausiliare di Parigi a seguito della nomina episcopale avvenuta nel 1969. Da gennaio è tornato nella sua terra a Bayonne, dove nacque nel 1922 e fu

ordinato sacerdote nel 1947, per trascorrere la «sera della vita» come lui stesso ha detto con la sorella Maité. Ieri è ricorso il 19° anniversario della sua nomina a cardinale di Porto-Santa Rufina (il titolo di una diocesi suburbicaria viene attribuito ai cardinali dell'ordine dei vescovi). La sua Chiesa portuense vuole omaggiarlo e ricordarlo attraverso il suo impegno per la pace che pronunciò all'Unesco nel 2004: «Oggi decifro meglio il più vecchio nome della pace, quello di disarmo, a cui si annette troppo poca importanza, come se si trattasse di una causa superata e disperata, camuffata in paesi poveri in cui sovrabbondano le armi». Auguri vescovo Roger.



Il cardinale Etchegaray a Roma

Elezioni amministrative a Cerveteri e Ladispoli

Dopo il primo turno delle elezioni amministrative che si è svolto lo scorso 11 giugno, da cui nessun candidato sindaco di Cerveteri e Ladispoli ha ottenuto il 50% delle preferenze più uno, i cittadini della costa tornano oggi alle urne.

A Cerveteri gli elettori dovranno scegliere il loro primo cittadino tra Anna Lisa Belardinelli e Alessio Pascucci, a Ladispoli invece i votanti decideranno chi tra Alessandro Grando e Marco Pierini sarà eletto sindaco.

La votazione si svolgerà dalle 7 alle 23. Gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare.

Gli elettori non iscritti nelle liste, ma che hanno diritto di votare in forza di una sentenza che li dichiara elettori nel comune, devono recarsi a esprimere il loro voto nelle sezioni di pertinenza.

L'elettore deve esibire al presidente di seggio la tessera elettorale personale e un documento di riconoscimento. Gianni Candido



La Rete e i nuovi percorsi per lavoratori alla Auxilium

DI MARIA ANTONIA CHINELLO

Anche se il calendario segna l'arrivo dell'estate, le attività alla facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium non si fermano. La missione di «coltivare il talento di educare» non va in vacanza, proprio perché l'educazione è per tutti e per tutta la vita. Ecco alcuni eventi da cominciare a segnare sul calendario per i prossimi mesi.

Il centro estivo. Dal 3 al 21 luglio 2017 si realizza il centro estivo Auxilium. 500 ragazzi e ragazze, dai 5 ai 14 anni, 35 tirocinanti dei corsi di laurea per educatori professionali, psicologi dell'educazione e operatori della Catechesi e della Pastorale giovanile, 130 animatori e giovani animatori, che durante l'anno si sono preparati frequentando la scuola per animatori del tempo libero, vivranno tre settimane in compagnia di Peter Pan per imparare ad amare e riconoscere di essere amati e circondati da persone che ci vogliono bene.

Altro fronte su cui si sta lavorando è il completamento dell'offerta formativa per l'anno accademico che si aprirà il 4 ottobre, con alcune importanti novità. Il corso di laurea in Pedagogia e didattica della religione avrà un calendario delle lezioni appositamente distribuito su giovedì pomeriggio, venerdì e sabato. Una buona notizia per gli insegnanti di religione cattolica (Irc) che, pur frequentando la facoltà, sono già in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado. Una buona opportunità che risponde al bisogno di conciliare il lavoro con l'esigenza di qualificare la professione di insegnante di religione. Allo stesso modo, sempre per favorire la frequenza di studenti e studentesse lavoratori (educatori professionali in strutture e servizi formali e non formali quali case famiglia, comunità residenziali e semi-residenziali per minori e adulti; educatori per l'infanzia in asili nido e micronido), il corso di laurea in Progettazione e coordinamento dei servizi socio-

educativi continua ad essere svolto nel weekend, il venerdì pomeriggio e il sabato. Anche la formazione autunnale è già definita. Le tre mattinate aperte a tutti coloro che si occupano di educazione (soprattutto genitori, insegnanti, catechisti come pure sacerdoti e religiosi e religiose) riguarderanno la rete, con una particolare attenzione alle istruzioni per l'uso per vivere ed educare in una società connessa. Tre sabati nel corso dei mesi di ottobre, novembre e dicembre per approfondire e conoscere gli ultimi e più attuali sviluppi della rete, delle innovazioni e applicazioni in campo tecnologico e informatico. Per comprenderne le interpellanze educative e le ricadute a livello antropologico, sociale e culturale, politico ed economico per la tutela dei bambini e dei giovani e, infine, per (ri)qualificare la professione educativa nell'ottica della cittadinanza nella società digitale e della conoscenza. Save the date, dunque e... arrivarci all'Auxilium. (www.pfse-auxilium.org)

Il talento di educare

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» coltiva e promuove la ricerca nel campo delle scienze dell'educazione e prepara ricercatori, insegnanti e operatori, a diversi livelli, nell'ambito dell'educazione. Nella visione cristiana della realtà e in ordine alla realizzazione totale della persona, la Facoltà riconosce alle discipline filosofiche e teologiche un ruolo fondamentale per la formazione integrale nel campo delle scienze dell'educazione. (www.pfse-auxilium.org)